

PARTY

di Alfredo Zinola e Maxwell McCarthy
per bambini da 6 a 10 anni e adulti

Un *dance-party*. Una performance interattiva. Un'esperienza per ciascuno





PARTY è una performance interattiva dove pubblico e spettatori ballano insieme. PARTY ha luogo in uno spazio con enormi sagome di colori sospese sopra la testa e sotto i piedi, un vero DJ e gli adulti travestisti con strani costumi e maschere.

In PARTY il pubblico non è spettatore, è la festa! Niente sedie, basta stare a guardare, solo ballare!

PARTY è un invito personale a lasciarsi andare, a scatenarsi, a scrollarsi di dosso tutto ciò che non va. Insieme costruiremo una festa dove poter essere liberi di ballare e scatenarci, porteremo ognuno al suo massimo, balleremo fino a crollare e a quel punto saremo pronti per entrare in un nuovo mondo: un mondo dove ognuno si senta libero di ballare come davvero vuole.

Con PARTY attraversiamo le barriere culturali e linguistiche, ogni bambino ne è parte. Attraverso giochi e improvvisazione, senza parole, i performer stimolano ogni bambino a prendere decisioni proprie, ad esprimere se stesso attraverso l'implicito linguaggio del movimento.

PARTY è un rito non convenzionale per il nostro bisogno contemporaneo di condivisione.





di e con: Alfredo Zinola, Maxwell McCarthy, Julia B. Laperrière

Musica: DJ Sarah Adorable

Scenografia: Vladimir Miller

Luci: Marek Lamprecht

Un ringraziamento speciale a: Hannah Dougerthy e Micaela Kühn Jara.

Una produzione di Alfredo Zinola con tanzhaus nrw supported by Take-off: Junger Tanz, fabrik Potsdam in frame of „Artists in residence“, BAAL novo Theater Eurodistrict. Sostenuto: Stormopkomst Festival, Tanzhaus Zürich / ZÜRICH TANZT, Tanztendenz München.

Realizzato con il supporto di: Kunststiftung NRW, Fonds Darstellende Künste e.V., Kulturstiftung Matrong, Kulturamt der Landeshauptstadt Düsseldorf e il Ministerium für Familie, Kinder, Jugend, Kultur und Sport des Landes NRW.

Contatti:

Alfredo Zinola

almamoretta@yahoo.it / +49 (0) 15202755844

www.alfredozinola.com

K U L T U R S T I F T U N G
M A T R O N G

FONDS
DARSTELLENDEN
KUNSTE

KUNST
STIFTUNG
NRW

take-off
JUNGER TANZ | DÜSSELDORF

EXTRA – Perché party?

L'idea di PARTY ha preso forma durante le replica di una performance precedente chiamata NERO. I bambini del pubblico spesso venivano a vedere lo spettacolo vestiti con abiti da danza... Si presentava una domanda interessante... chi danza per chi?

Questo ci ha fatto rendere conto che la danza contemporanea nella società attuale è percepita principalmente come una pratica e non come uno spettacolo. Allo stesso tempo, il tipo di danza contemporanea principalmente visibile sui *media* è molto diverso dalla nostra idea di movimento. Con questo progetto vogliamo sensibilizzare il pubblico alla danza contemporanea, un mezzo di espressione che permette di creare sintonia tra le persone, attraversando le barriere culturali e linguistiche.

In uno spettacolo come festa il nostro obiettivo è che performer e pubblico insieme scoprano le potenzialità di espressione del corpo e di condivisione in un gruppo. La festa è una pratica sociale familiare dove ogni persona condivide tempo e spazio, man mano che le convenzioni sociali si allentano la fiducia negli altri corpi aumenta e la comunicazione abbandona il lato verbale per passare a un livello diverso.

Feste per bambini e musica pop sono due elementi frequenti nel quotidiano del nostro pubblico, questo ci permette di contestualizzare il nostro lavoro nell'attualità e di offrire a ogni partecipante degli strumenti in più per affrontare il proprio presente in modo autonomo e individuale dando fiducia al proprio modo di esprimersi.

Uno dei nostri obiettivi principali è che dopo ogni *party*, ogni bambino possa andare a casa con la sensazione di aver vissuto, forse solo per alcuni secondi, un modo di muoversi proprio, disinibito, individuale. Diverso dalla danza che si vede sui supporti video, diverso da una normale festa per bambini, vicino a se stessi e al proprio modo disinibito di esprimersi. Per questo abbiamo bisogno di costruire durante la festa molta fiducia, tra ogni partecipante e con i performer, oltrepassando le barriere culturali e linguistiche.

